

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine relativo all'esercizio 2019.

L'anno 2020 il giorno 25 del mese di Novembre alle ore 19:29 , e successivamente, nella sala delle adunanze, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine, in videoconferenza, secondo i criteri definiti con atto del Presidente del Consiglio prot. n. 30947/2020 del 29/06/2020. La presente seduta è svolta avvalendosi del sistema tecnologico Videoconferenza Webex.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.O	COGNOME E NOME	PRES.
1	SOLOMITA ROBERTO	P
2	D'ORAZI MAURO	P
3	BIZZARRI ANDREA	P
4	BORSARI PAOLA	P
5	CARDINAZZI MATTEO	P
6	CONTE ELIANA	P
7	LIGABUE MANUELA	P
8	LUPPI CRISTINA	P
9	MAESTRI GIOVANNI	P
10	MAIO MAURIZIO	P
11	OBICI CHIARA	P
12	REGGIANI MARCO	A
13	BOZZOLI DEBORAH	P
14	LASAGNI FRANCESCO	P
15	ZACCARELLI LUISA	P
16	GASPERI LORELLA	P
17	ROSSI ANDREA	P

N.O	COGNOME E NOME	PRES.
18	BRUNO ANGELO PIO	P
19	FORTI NAZARENA	P
20	LANZA ROBERTA	P
21	ORI ANDREA	P
22	VENTURELLI MARTINA	P
23	TURCI ELISA	P
24	ZANARDI MATTEO	P
25	MEDICI MONICA	P
26	GADDI EROS ANDREA	P
27	ROSSI MARINA	P
28	BONZANINI GIULIO	P
29	VINCENZI PAOLO	A
30	SANTONASTASIO PIETRO	A
31	PESCETELLI MICHELE	A
32	RUBBIANI MARCO	A
33	GROSSI GIORGIA	P

PRESIDENTE E CONSIGLIERI ASSEGNATI n° 33

Presenti con diritto di voto n°. 28

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine il Sig. Mauro D'Orazi. Partecipa Susi Tinti in qualità di Vice Segretario Generale. La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica.

Proposta di deliberazione al Consiglio della Unione delle Terre d'Argine

Il Dirigente del Settore Finanze, Bilancio e Controllo di Gestione, dott. Antonio Castelli propone al Consiglio della Unione l'approvazione della presente delibera

Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine relativo all'esercizio 2019.

Richiamati:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

- l'art. 151, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, secondo il quale entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- l'art. 110 del DL n. 34/2020 che, in ragione delle difficoltà create dalla pandemia in atto, ha differito al 30 novembre 2020 il termine per l'approvazione consiliare del bilancio consolidato 2019;

-l'art. 147-quater, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che prevede che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, predisposto secondo la competenza economica e le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011;

- la delibera di Consiglio dell'Unione n. 4 del 30/06/2020, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione dell'Unione Terre d'Argine per l'esercizio 2019 comprendente, fra l'altro, il conto economico e il conto del patrimonio armonizzati;

Considerato che la Giunta dell'Unione, con deliberazione n. 74 del 01/07/2020 applicando i criteri di cui all'allegato 4/4 del citato D.Lgs. 118/2011, ha approvato i sotto indicati elenchi:

Elenco A) "Soggetti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica" dell'Unione Terre d'Argine **per l'anno 2019:**

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
CAPOGRUPPO	Unione Terre d'Argine
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine
2.2 Enti strumentali partecipati	Nessuno
3.1 Società controllate	Nessuno
3.2 Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)	LEPIDA SCPA

Elenco B) "Enti, aziende e società compresi nel Bilancio Consolidato" dell'Unione Terre d'Argine **con riferimento all'esercizio 2019:**

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
0. Capogruppo	Unione Terre d'Argine
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine
2.2 Enti strumentali partecipati	Nessuno
3.1 Società controllate	Nessuno
3.2 Società partecipate	LEPIDA SCPA

- Dato atto inoltre:

- che la Giunta della Unione, con deliberazione n_124 dell'11/11/20 ha approvato lo schema di bilancio consolidato del Gruppo Unione delle terre d'Argine per l'esercizio 2019, da proporre al Consiglio della Unione per l'approvazione, e ne ha disposto la trasmissione all'Organo di Revisione dei conti ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 239, comma 1, lett. d-bis, del D.Lgs. 267/2000,

- che la citata deliberazione n. 124 dell'11/11/20 è stata consegnata all'Organo di Revisione dei conti il giorno 12 novembre;

Esaminati i documenti costituenti lo schema di bilancio consolidato del Gruppo Unione delle terre d'Argine per l'esercizio 2019, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (Allegati A1, A2 e A3) ed in particolare lo schema di Nota integrativa (compreso nell'Allegato A3), nella quale sono analiticamente indicati i criteri con i quali si è proceduto all'individuazione dell'area di consolidamento e alle operazioni contabili di consolidamento;

Vista la relazione dell'Organo di Revisione dei Conti, redatta secondo quanto disposto dall'art. 239, comma 1, lett. d-bis, del D.Lgs. 267/2000 (Allegato 4);

Richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della competente Commissione consiliare .

Preso atto degli allegati pareri favorevoli, espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del TUEL:

- dal Dirigente del Settore Finanze, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- dal Dirigente del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Propone
Al Consiglio della Unione di deliberare quanto segue

- di approvare il Bilancio consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine per l'esercizio 2019, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e composto da:
 - Conto economico consolidato (Allegato A1)
 - Stato patrimoniale consolidato (Allegato A2)
 - Relazione sulla gestione comprensiva della Nota Integrativa (Allegato A3)

Visto di regolarità tecnica

**Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo
Unione delle Terre d'Argine relativo all'esercizio 2019**

Il sottoscritto CASTELLI ANTONIO, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 23 del 12/11/2020.

Note:

Carpi, 18/11/2020

**Visto di regolarità contabile attestante la copertura
finanziaria**

**Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo
Unione delle Terre d'Argine relativo all'esercizio 2019**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, si attesta la regolarità contabile relativamente alla proposta in oggetto n° 23 del 12/11/2020.

Anno	Voce di bilancio	Centro di costo	Natura di spesa	Importo
Note				

Per la proposta il parere è: **Favorevole**

Note:

Il ragioniere capo

Antonio Castelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Unione delle Terre d'Argine consecutivamente dal giorno al giorno .

L'addetto alla pubblicazione
Mauro Alboresi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, co. 3 del d.lgs. 267/00

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000

GRUPPO UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE		riferimento	riferimento	Bilancio consolidato	Bilancio consolidato
CONTO ECONOMICO		art.2425 cc	DM 26/4/95	totale 2019	totale 2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
A-1	Proventi da tributi			0,00	8.703,50
A-2	Proventi da fondi perequativi			18.700,45	0,00
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi			42.527.469,44	39.182.164,14
A-3-a	Proventi da trasferimenti correnti		A5c	41.120.658,73	38.040.910,05
A-3-b	Quota annuale di contributi agli investimenti		E20c	1.046.931,71	919.026,09
A-3-c	Quota agli investimenti			359.879,00	222.228,00
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	A1	A1a	21.981.809,29	21.411.166,69
A-4-a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni			15.223,05	33.490,71
A-4-b	Ricavi della vendita di beni			17.176,58	11.288,85
A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi			21.949.409,66	21.366.387,13
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	A2	A2	0,00	0,00
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	A3	A3	2,18	-15,84
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	A4	A4	0,00	0,00
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	A5	A5 a e b	3.448.006,35	3.001.213,31
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)				67.975.987,71	63.603.231,80
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
B-9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	B6	B6	558.005,61	634.736,48
B-10	Prestazioni di servizi	B7	B7	35.341.389,39	33.935.481,79
B-11	Utilizzo beni di terzi	B8	B8	156.834,65	157.641,47
B-12	Trasferimenti e contributi			4.352.258,28	3.723.839,40
B-12-a	Trasferimenti correnti			4.352.258,28	3.723.839,40
B-12-b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche			0,00	0,00
B-12-c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti			0,00	0,00
B-13	Personale	B9	B9	20.225.212,08	20.931.166,24
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	B10	B10	2.005.491,14	2.311.381,74
B-14-a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	B10a	B10a	702.641,08	601.477,05
B-14-b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	B10b	B10b	744.625,82	579.904,69
B-14-c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	B10c	B10c	0,00	0,00
B-14-d	Svalutazione dei crediti	B10d	B10d	558.224,24	1.130.000,00
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	B11	B11	5.979,25	-5.492,79
B-16	Accantonamenti per rischi	B12	B12	240.071,00	300.000,00
B-17	Altri accantonamenti	B13	B13	293.394,00	90.000,00
B-18	Oneri diversi di gestione	B14	B14	433.240,91	415.889,99
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)				63.611.876,31	62.494.644,32
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)				4.364.111,40	1.108.587,48
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
C-19	Proventi da partecipazioni	C15	C15	0,00	0,00
C-19-a	da società controllate			0,00	0,00
C-19-b	da società partecipate			0,00	0,00
C-19-c	da altri soggetti			0,00	0,00
C-20	Altri proventi finanziari	C16	C16	3.960,05	15.860,19
Totale proventi finanziari				3.960,05	15.860,19
Oneri finanziari					
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	C17	C17	70.296,78	61.185,08
C-21-a	Interessi passivi			70.285,78	61.185,08
C-21-b	Altri oneri finanziari			11,00	0,00
Totale oneri finanziari				70.296,78	61.185,08
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)				-66.336,73	-45.324,89
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
D-22	Rivalutazioni	D18	D18	0,00	0,00
D-23	Svalutazioni	D19	D19	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)				0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
				0,00	0,00
E-24	Proventi straordinari	E20	E20	1.024.925,86	1.769.187,32
E-24-a	Proventi da permessi di costruire			0,00	0,00
E-24-b	Proventi da trasferimenti in conto capitale			0,00	0,00
E-24-c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		E20b	1.024.925,86	1.769.187,32
E-24-d	Plusvalenze patrimoniali		E20c	0,00	0,00
E-24-e	Altri proventi straordinari			0,00	0,00
Totale proventi straordinari				1.024.925,86	1.769.187,32
E-25	Oneri straordinari	E21	E21	3.002.428,10	1.029.578,77
E-25-a	Trasferimenti in conto capitale			196.779,82	0,00
E-25-b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		E21b	2.805.648,28	1.029.578,77
E-25-c	Minusvalenze patrimoniali		E21a	0,00	0,00
E-25-d	Altri oneri straordinari		E21d	0,00	0,00
Totale oneri straordinari				3.002.428,10	1.029.578,77
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)				-1.977.502,24	739.608,55
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)				2.320.272,43	1.802.871,14
26	Imposte (*)	22	22	971.228,05	987.697,10
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	23	23	1.349.044,38	815.174,04
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			0,00	0,00
(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.					

GRUPPO UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE		riferimento	riferimento	Bilancio consolidato totale 2019	Bilancio consolidato totale 2018
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		art.2424 CC	DM 26/4/95		
A	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A	A	-	-
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			-	-
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
B-I	Immobilizzazioni immateriali	BI	BI	-	-
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	BI1	BI1	-	-
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	BI2	BI2	25.355,75	-
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	BI3	BI3	157.738,25	12.985,40
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	BI4	BI4	-	-
B-I-5	Avviamento	BI5	BI5	6,27	12,69
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	BI6	BI6	776.822,29	651.012,77
B-I-9	Altre	BI7	BI7	1.234.238,07	1.277.790,12
	Totale immobilizzazioni immateriali			2.194.160,63	1.941.800,98
B-II	Immobilizzazioni materiali (3)			-	-
B-II-1	Beni demaniali			-	-
B-II-1-1.1	Terreni			-	-
B-II-1-1.2	Fabbricati			-	-
B-II-1-1.3	Infrastrutture			-	-
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali			-	-
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali (3)			23.214.651,25	23.450.584,51
B-III-2-2.1	Terreni	BII1	BII1	4.664.468,51	4.664.469,53
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario			-	-
B-III-2-2.2	Fabbricati			17.314.341,97	17.677.247,63
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario			-	-
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	BII2	BII2	79.538,91	82.649,31
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario			-	-
B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	BII3	BII3	217.425,66	149.496,32
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto			290.822,19	291.956,98
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware			74.790,79	24.624,46
B-III-2-2.7	Mobili e arredi			566.889,22	541.638,28
B-III-2-2.8	Infrastrutture			-	-
B-III-2-2.9	Diritti reali di godimento			-	-
B-III-2-2.99	Altri beni materiali			6.374,00	18.502,00
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	BII5	BII5	433.983,22	1.035.844,05
	Totale immobilizzazioni materiali			23.648.634,47	24.486.428,56
B-IV	Immobilizzazioni finanziarie (1)				
B-IV-1	Partecipazioni in	BIII1	BIII1	26.374,48	24.215,31
B-IV-1-a	imprese controllate	BIII1a	BIII1a	-	-
B-IV-1-b	imprese partecipate	BIII1b	BIII1b	-	-
B-IV-1-c	Partecipazioni in altri soggetti			26.374,48	24.215,31
B-IV-2	Crediti verso	BIII2	BIII2	-	1,35
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
B-IV-2-b	imprese controllate	BIII2a	BIII2a	-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
B-IV-2-c	imprese partecipate	BIII2b	BIII2b	-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
B-IV-2-d	altri soggetti	BIII2c BIII2d	BIII2d	-	1,35
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
B-IV-3	Altri titoli	BIII3		-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie			26.374,48	24.216,66
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			25.869.169,58	26.452.446,20
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
C-I	Rimanenze	CI	CI	1.579.476,74	1.585.453,83
	Totale			1.579.476,74	1.585.453,83
C-II	Crediti (2)				
C-II-1	Crediti di natura tributaria			13.506,50	8.355,03
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-1-b	Altri crediti da tributi			13.506,50	8.355,03
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi			13.745.542,19	14.096.090,19
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche			13.363.481,77	13.952.991,45
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-2-b	Imprese controllate		CII2	-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-

GRUPPO UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE		riferimento	riferimento	Bilancio consolidato totale 2019	Bilancio consolidato totale 2018
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		art.2424 CC	DM 26/4/95		
C-II-2-c	Imprese partecipate	CII3	CII3	-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-2-d	Altri soggetti			382.060,42	143.098,74
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	CII1	CII1	4.290.327,48	4.944.900,51
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-4	Altri crediti	CII5	CII5	886.984,58	840.816,51
C-II-4-a	Verso l'erario			14.621,54	80.858,61
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-4-c	Altri			872.363,04	759.957,90
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
	Totale crediti			18.936.360,75	19.890.162,24
C-III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			-	-
C-III-1	Partecipazioni	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3	0,04	0,05
C-III-2	Altri titoli	CIII6	CIII5	-	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			0,04	0,05
C-IV	Disponibilità liquide			-	-
C-IV-1	Conto di tesoreria			13.482.928,25	8.878.521,42
C-IV-1-a	istituto tesoriere		CIV1a	13.482.928,25	8.878.521,42
C-IV-1-b	presso banca d'Italia			-	-
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	CIV1	CIV1b e CIV1c	1.472.985,25	1.744.819,68
C-IV-3	Denaro e valori di cassa	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3	1.653,04	1.049,00
C-IV-4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			-	-
	Totale disponibilità liquide			14.957.566,54	10.624.390,10
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			35.473.404,07	32.100.006,22
	D) RATEI E RISCONTI			-	-
D-1	Ratei attivi	D	D	124,00	55.838,00
D-2	Risconti attivi	D	D	6.467,13	23.403,94
	TOTALE RATEI R RISCONTI (D)			6.591,13	79.241,94
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			61.349.164,78	58.631.694,36
	(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo				
	(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
	(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili				

GRUPPO UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE		riferimento	riferimento	Bilancio consolidato	Bilancio consolidato
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		art.2424 CC	DM 26/4/95	totale 2019	totale 2018
A) PATRIMONIO NETTO					
A-I	Fondo di dotazione	AI	AI	3.897.302,44	3.897.302,44
A-II	Riserve			18.412.182,64	17.782.104,17
A-II-a	da risultato economico di esercizi precedenti	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	2.887.979,63	2.072.813,67
A-II-b	da capitale	AII, AIII	AII, AIII	-	0,16
	<i>di cui: Differenze da consolidamento</i>			-	0,16
A-II-c	da permessi da costruire			-	-
	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			-	-
A-II-d	indisponibili e per i beni culturali			-	-
A-II-e	altre riserve indisponibili			15.524.203,01	15.709.290,34
A-III	Risultato economico dell'esercizio	AIX	AIX	1.349.044,38	815.174,04
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)				23.658.529,46	22.494.580,65
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi			23.658.529,46	22.494.580,65
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			-	-
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi			-	-
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi			-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)				23.658.529,46	22.494.580,65
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
B-1	Per trattamento di quiescenza	B1	B1	-	-
B-2	Per imposte	B2	B2	595,00	596,00
B-3	Altri	B3	B3	1.246.830,00	1.346.503,00
B-4	Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			450.195,38	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				1.697.620,38	1.347.099,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		C	C	37,18	12,25
TOTALE T.F.R.(C)				37,18	12,25
D) DEBITI (1)					
D-1	Debiti da finanziamento			8.288.896,16	7.714.586,03
D-1-a	prestiti obbligazionari	D1e D2	D1	7.142.752,42	7.714.566,47
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-1-c	verso banche e tesoriere	D4	D3 e D4	-	0,03
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-1-d	verso altri finanziatori	D5		1.146.143,74	19,53
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-2	Debiti verso fornitori	D7	D6	13.928.729,98	12.967.742,88
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-3	Acconti	D6	D5	8,95	1,70
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi			838.032,84	1.007.179,70
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche			38.997,57	540.285,50
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4-c	imprese controllate	D9	D8	14,49	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4-d	imprese partecipate	D10	D9	-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4-e	altri soggetti			799.020,78	466.894,20
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-5	Altri debiti	D12,D13,D14	D11,D12,D13	4.340.060,42	4.561.188,48
D-5-a	tributari			906.865,81	927.548,40
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			707.465,19	732.244,04
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-5-c	per attività svolta per c/terzi (2)			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-5-d	altri			2.725.729,42	2.901.396,04

GRUPPO UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE		riferimento	riferimento	Bilancio consolidato totale 2019	Bilancio consolidato totale 2018
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		art.2424 CC	DM 26/4/95		
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
TOTALE DEBITI (D)				27.395.728,35	26.250.698,79
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
E-I	Ratei passivi	E	E	968.534,00	850.670,36
E-II	Risconti passivi	E	E	7.628.715,41	7.688.633,31
E-II-1	Contributi agli investimenti			7.621.824,81	7.681.182,54
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche			5.125.297,87	5.226.309,89
E-II-1-b	da altri soggetti			2.496.526,94	2.454.872,65
E-II-2	Concessioni pluriennali			-	-
E-II-3	Altri risconti passivi			6.890,60	7.450,77
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				8.597.249,41	8.539.303,67
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)				61.349.164,78	58.631.694,36
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri			4.143.879,14	2.714.314,87
	2) beni di terzi in uso			-	-
	3) beni dati in uso a terzi			-	-
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			-	-
	5) garanzie prestate a imprese controllate			-	-
	6) garanzie prestate a imprese partecipate			-	-
	7) garanzie prestate a altre imprese			-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE				4.143.879,14	2.714.314,87
(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)					

RELAZIONE SULLA GESTIONE
ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
E
NOTA INTEGRATIVA

ESERCIZIO 2019



1. Introduzione

Il bilancio consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine viene predisposto in applicazione del D.Lgs. 118/2011, in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" e dell'allegato 11 "Bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali".

La Giunta della Unione, con deliberazione n. 74 del 01/07/20, sulla base dei criteri previsti dal già citato Principio contabile applicato, ha provveduto a individuare:

- gli enti e le società componenti il Gruppo Unione delle Terre d'Argine
- fra i precedenti, quelli soggetti al consolidamento per l'esercizio 2019

I criteri di inclusione e consolidamento vengono illustrati analiticamente nella Nota integrativa.

Gli organismi oggetto di consolidamento con la Unione delle Terre d'Argine ("capogruppo") per l'esercizio 2019 sono i seguenti:

Enti Strumentali controllati:

ASP delle Terre d'Argine

Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici):

LEPIDA SCPA

La presente relazione espone sinteticamente l'andamento della gestione della Unione delle Terre d'Argine e degli enti e società oggetto di consolidamento sulla base delle informazioni contenute nei rispettivi bilanci, cui si rimanda per ogni approfondimento.

2. Unione delle terre d'Argine

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi finanziari intervenuti e del risultato di amministrazione realizzato dalla Unione delle Terre d'Argine nell'esercizio 2019. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione finanziaria allegata al rendiconto del bilancio, approvato con delibera del Consiglio n. 4 del 30/06/2020, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

2.1. La situazione finanziaria e il risultato di amministrazione

L'esercizio 2019 si conclude con un risultato finanziario positivo pari a complessivi euro 12.083.244,89.

I flussi di cassa chiudono con una liquidità di quasi 13,5 milioni di euro, in aumento rispetto alla liquidità iniziale.

Anche il risultato economico dell'esercizio è positivo, ed è pari a € 1.349.043,14; si segnala che la contabilità economico-patrimoniale è tenuta in partita doppia ed è basata sul criterio della competenza economica, in applicazione del nuovo principio contabile applicato.

Il risultato d'amministrazione di euro 12.083.244,89 è determinato nelle sue componenti "tradizionali" dai risultati della gestione di competenza e della gestione residui, nonché dall'avanzo non applicato derivante dal bilancio precedente.

La declinazione del principio della "competenza potenziata" applicata agli impegni di competenza 2019 ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato", di impegni di spesa per complessivi euro 5.112.374,14 mentre la quota di impegni di spesa provenienti da esercizi precedenti ed iscritti nel bilancio 2019 (fondo pluriennale vincolato in entrata) ammonta ad euro 2.714.314,87.

Il risultato di amministrazione, secondo le disposizioni dell'art. 187 del D.Lgs. 267/00 è stato suddiviso in:

Accantonamenti: Fondo crediti di dubbia esigibilità euro 5.470.000,00; Fondo contenzioso euro 50.000,00; altri accantonamenti euro 406.500,00 € (256.400,00 € per Fondo per oneri rinnovi contrattuali nazionali del personale dipendente e 150.000,00 a copertura di rischi derivanti da passività potenziali ed altre poste straordinarie non prevedibili).

Vincoli: i fondi vincolati per legge o per principi contabili non sono prevista per le Unioni; fondi derivanti da trasferimenti ammontano complessivamente ad euro 989.791,07; fondi derivanti da indebitamento di Euro 9.676,39; vincoli formalmente attribuiti dall'Ente che ammontano complessivamente a euro 1.441.020,99.

Fondi destinati ad investimenti: euro 724.294,67 destinati a spese in conto capitale senza ulteriore specificazione.

Residua un avanzo disponibile, pari ad euro 2.992.061,77.

2.2. La gestione del bilancio di parte corrente

Le entrate correnti ammontano a € 49.564.648,42 con una realizzazione degli accertamenti del 96,92% sulle previsioni definitive. L'Unione non ha entrate tributarie proprie; riceve trasferimenti (principalmente dai Comuni aderenti a copertura dello sbilancio di gestione dei servizi trasferiti) e incassa i proventi dei servizi erogati.

Le spese correnti ammontano a € 45.409.676,26 con una realizzazione degli impegni del 90,48% sulle previsioni definitive.

Per quanto riguarda la spesa di personale, si segnala l'Unione è tenuta, prima di tutto, a rispettare i limiti posti dal comma 562 della L. 296/2006 e ss.mm.ii, il quale stabilisce che la spesa di personale dell'ente, negli anni successivi, non può essere superiore a quella sostenuta nel 2008. Al fine di effettuare i conteggi per verificare il rispetto di tale limite, sono stati seguiti i criteri stabiliti dalla circolare 9 del febbraio 2006, elaborata dal Ministero dell'Economia. In base a questi criteri, in sostanza, sono escluse dai conteggi le spese conseguenti ai rinnovi contrattuali e le spese per personale comandato in altri enti; sono comprese invece le spese per personale con contratto di lavoro flessibile (tempo determinato etc.).

In considerazione del fatto che l'Unione ha iniziato la propria attività nel corso del 2006 e nel corso degli anni si è vista trasferire un numero crescente di funzioni comunali, è stato seguito il criterio di ricostruire le spese del 2008, facendo riferimento alla spesa che in quell'anno sostenevano i quattro Comuni per il personale relativo alle funzioni oggi gestite in Unione. Tenendo conto di tutti i passaggi avvenuti nel corso degli anni (Polizia municipale e Pubblica istruzione nel 2007, Ufficio di piano nel 2008, Servizi sociali e SIA nel 2011, Risorse umane nel 2012, Servizi Finanziari nel 2016), l'importo, rideterminato, della spesa 2008 dell'Unione, da considerare ai fini della verifica del rispetto del limite, è pari a Euro 16.897.259,89.

Ciò premesso, con una spesa di personale accertata a consuntivo per l'anno 2019 pari a euro 14.377.877,55 l'Unione rispetta ampiamente il limite posto dal comma 562 della L. 296/2006.

2.3. I limiti di bilancio

L'ente ha rispettato i tetti di spesa previsti dall'art 6 del DL n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, e successive modifiche, che ha introdotto importanti misure di contenimento della spesa degli apparati amministrativi della pubblica amministrazione. Con l'approvazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) tutti questi vincoli di spesa sono stati eliminati a valere dall'anno 2020.

2.4. Gli investimenti

Le fonti di finanziamento degli investimenti per l'anno 2019 si sintetizzano nelle seguenti categorie:

- AVANZO vincolato alla parte investimenti: l'avanzo applicato agli investimenti è di euro € 1.987.792,16;
- AVANZO destinato alla parte investimenti: l'avanzo applicato agli investimenti è di euro € 612.296,34;
- AVANZO di bilancio di parte corrente destinato a investimenti: € 404.406,49;
- ENTRATE di parte corrente: € 150.000,00
- FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI: 987.573,98;
- MUTUI: 1.200.000,00;
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO da esercizio precedente per € 778.611,05.

In parte spesa, sono stati approvati impegni esigibili nell'anno 2019 per Euro 1.758.733,48, mentre ammonta a complessivi Euro 2.886.478,33 il volume degli impegni di spesa per investimenti che sono stati stralciati dall'esercizio – in parte su interventi finanziati con risorse 2019 (euro 2.693.455,64) e in parte con risorse di anni precedenti e già oggetto di re imputazione (euro 193.022,69), per un importo complessivo di euro 4.645.211,81.

2.5. L'indebitamento

Nel 2019 l'indebitamento per la Unione ammonta a € 8.288.887,76.

La capacità di indebitamento dell'ente mostra un valore pari allo 1,40 %, notevolmente inferiore al limite del 10 % valido ai sensi dell'art. 204 del TUEL.

2.6. I residui

I residui risentono fortemente dell'applicazione del principio di competenza finanziaria armonizzata; a rendiconto è stato infatti eseguito un controllo di coerenza degli impegni e degli accertamenti non solo rispetto alla loro sussistenza, ma anche rispetto alla loro imputabilità nell'esercizio; se non imputabili all'esercizio, i residui vengono radiati e reiscritti nell'annualità di competenza. Per garantire la corrispondenza dei dati ai fini degli equilibri di bilancio, la reimputazione prevede la costituzione in entrata, nell'esercizio successivo all'operazione di riaccertamento, del Fondo Pluriennale Vincolato per la copertura delle obbligazioni sorte negli esercizi precedenti e imputate agli esercizi futuri o che si prevede di assumere e imputare agli esercizi futuri, di importo pari alla differenza tra impegni e accertamenti eliminati.

I residui da riportare al successivo esercizio 2020 assommano complessivamente ad euro 16.107.506,61 per la parte entrata, e ad euro 12.394.815,83 per la parte spesa.

2.7. Il pareggio di bilancio

L'Unione delle Terre d'Argine non è sottoposta alla disciplina per la partecipazione dei Comuni ai vincoli di finanza pubblica, cosiddetto "pareggio di bilancio" introdotto dalla legge 243/2012.

2.8. La contabilità economico-patrimoniale

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, si affianca la contabilità economico-patrimoniale, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria). Il sistema contabile integrato è unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, del d.lgs. 118/2011 ed è definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Gli schemi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono allegati al Rendiconto e sono di compilazione obbligatoria.

La rilevazione dei dati nella contabilità armonizzata è integrato e deriva da automatismi informatici che collegano le scritture in partita doppia con i movimenti della contabilità finanziaria, secondo regole proprie per entrambe le contabilità. Il Piano dei conti è il perno attorno al quale ruotano la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale; i principi economico-patrimoniali applicati costituiscono le regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

CONTO ECONOMICO

Il risultato dell'esercizio finale è pari a € 1.349.043,14 al netto delle imposte; esso può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte, al fine di evidenziare:

- **Il risultato della gestione** ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € 4.131.677,75. E' determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tariffaria riconosciuta alla Unione, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

- **Componenti positivi della gestione:**

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata netti dell'iva a credito per le attività gestite in regime di impresa.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la voce "quota annuale di contributi agli investimenti" (A3b) nella quale è conteggiata la quota annua dei contributi ricevuti da soggetti terzi a finanziamento di opere pubbliche che sono stati riscontati in quanto destinati a finanziare spese in conto capitale; la quota annua attribuita al 2019, calcolata sulla base della percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni finanziate, è di € 1.046.931,71.

Nei contributi agli investimenti (A3c), viene contabilizzato l'importo corrispondente a contributi per spese non ammortizzabili. Le altre quote sono state stornate alla voce "risconti passivi" EII1 del Patrimonio Passivo.

- **Componenti negativi della gestione:**

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa e rettificati in funzione dei risconti per spese di competenza degli esercizi successivi.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2019 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Tali ammortamenti, € 368.789,45 per immobilizzazioni materiali ed € 678.142,26 per immobilizzazioni immateriali, non trovano riscontro nella contabilità finanziaria. In Unione è alta la incidenza degli ammortamenti per immobilizzazioni immateriali perché in questa categoria, ammortizzata con l'aliquota del 20%, sono contabilizzate le spese su beni di terzi, vale a dire le manutenzioni straordinarie su edifici comunali.

Questi i coefficienti di ammortamento delle diverse categorie:

Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale: 2%; Fabbricati demaniali: 2%; altri beni demaniali:3% ; Infrastrutture demaniali e non demaniali: 3%; Beni immateriali:20%; Beni immobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico:0%; Mezzi di trasporto stradali leggeri:20%;Equipaggiamento e vestiario: 20%; Automezzi ad uso specifico: 10%; Macchinari per ufficio: 20% ; Mobili e arredi per ufficio 10%; Impianti ed attrezzature: 5%; Hardware: 25%; Materiale Bibliografico: 5%

Sulla voce Ammortamenti e svalutazioni (B14) incide, oltre agli ammortamenti, anche l'accantonamento dell'anno al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, per € 558.221,07.

Nelle voci accantonamento per rischi e altri accantonamenti sono inclusi gli incrementi annuali di fondi vincolanti inclusi nell'avanzo (il fondo passività potenziali ed il fondo per contenzioso): per l'anno 2019 si registrano l'aumento di € 256.400,00 relativo al Fondo rinnovi contrattuali.

- **Il risultato della gestione finanziaria**, negativo per € 66.341,77, scaturisce dalla differenza tra componente positiva data da interessi attivi su cc postali e bancari o per mora da terzi e componenti negative rappresentate dagli interessi passivi sui prestiti.
- **Il risultato della gestione straordinaria**, determinato dai componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni), risulta negativo per € 1.977.502,24.
- **sopravvenienze attive e insussistenze del passivo** derivanti da minori residui passivi e maggiori residui attivi per 1.024.925,86;
- **Plusvalenze patrimoniali determinate** dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate): nel 2019 non se ne rilevano;
- **Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo** dove sono indicati gli oneri, di competenza economica degli esercizi precedenti, che derivano per quasi la totalità da decrementi del valore di attività per minori residui attivi; si aggiungono € 1.028.496,79 di insussistenze per rettifiche ai valori patrimoniali di inventario.

STATO PATRIMONIALE

L'ammontare dell'Attivo Patrimoniale dell'Unione delle Terre d'Argine al 31/12/2019 è di € 53.388.951,62 in aumento per oltre 3 milioni di € rispetto all'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE E MATERIALI

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che sono aggiornati annualmente e ammortizzati secondo le aliquote previste dal principio contabile della contabilità economico-patrimoniale. Il valore dei beni immobili acquisiti è incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle partecipazioni, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, al punto 6.1.3, si è applicato il metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile; alla variazione di valore nell'attivo è stata fatta corrispondere la variazione delle riserve indisponibili vincolate al metodo del patrimonio netto, pari nel 2019 ad un calo di € 185.087,33 (voce A-II-e del Conto del Patrimonio Passivo).

CREDITI

Essi vengono rappresentati nello Stato Patrimoniale al netto del Fondo Svalutazione Crediti.

Tra i crediti sono inseriti euro 11.678,00 relativi a crediti verso l'erario come da dichiarazione IVA del 2020.

RIMANENZE

Si riportano le consistenze iniziali e finali delle materie prime presenti nei magazzini del servizio economato (biancheria, materiale didattico, stoviglie, vestiario).

Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione
6.072,401	5.445,56	-626,84

La variazione negativa delle rimanenze è riportata in aumento dei componenti negativi della gestione del Conto Economico, in quanto raffigura la quota di acquisti di anni precedenti consumati in questo anno.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2019 corrispondono al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti; si aggiungono le giacenze su cc postali e/o bancari per 114.568,46 €

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto della Unione delle Terre d'Argine al 31/12/2019 risulta pari ad € 23.658.528,22 in incremento di quasi 1,2 milioni di € rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'utile annuo e della differenza di valorizzazione delle partecipazioni col metodo del patrimonio netto.

In riferimento al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria al punto 6.3, con riferimento alla istituzione a decorrere dall'anno 2017 dalla riserva indisponibile a garanzia dei beni demaniali ed altre voci dell'attivo non destinabili alla copertura di perdite, si evidenzia che l'Unione delle Terre d'Argine non ha beni demaniali per i quali istituire riserva.

Incide sulla variazione la valutazione delle partecipazioni azionarie col metodo del patrimonio netto di cui si è già detto più sopra.

FONDI RISCHI E ONERI

Sono accantonati i seguenti fondi, in conformità a quanto riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione:

Fondo rischi per contenziosi	50.000,00
Fondo passività potenziali	150.000,00
Accantonamento per rinnovi contrattuali	256.400,00
Totale	456.400,00

DEBITI

I debiti da finanziamento (D-1) corrispondono al residuo indebitamento dell'Ente, di € 8.288.887,76.

A comporre il totale debiti di 20.683.703,59 concorrono gli altri debiti di funzionamento, iscritti al valore nominale, pari ad € 12.394.815,83 e corrispondenti al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e i risconti sono valutati secondo le norme del Codice Civile.

Con i ratei passivi pari ad € 968.495,00 viene imputato all'esercizio il costo del personale di competenza dell'anno 2019, riaccertato in finanziaria sul 2020 con il Fondo Pluriennale Vincolato. I Contributi agli investimenti, registrati tra i risconti passivi, rilevano gli accertamenti del Titolo IV dell'Entrata, Tipologia 200, evidenziando i conferimenti erogati dallo Stato, Regioni, Altri Enti del Settore Pubblico e privato. Per l'esercizio 2019 tale valore è stato diminuito delle quote di contributi imputate tra i ricavi del conto economico, destinata alla sterilizzazione degli ammortamenti dei beni finanziati.

3. ASP delle Terre d'Argine – Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dall'ASP nell'esercizio 2019. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione sulla gestione allegata al bilancio, approvato con delibera n. 2/2 del 7/10/2020 dell'Assemblea dei Soci, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Nell'anno 2019 l'ASP ha proseguito la propria attività istituzionale rivolta alla gestione, organizzazione ed erogazione di servizi alle persone anziane e disabili in base agli indirizzi indicati dall'Assemblea dei Soci e nel rispetto delle tipologie definite dalla pianificazione locale nel Piano di Zona e dal Comitato di Distretto.

Nel 2019 i servizi gestiti ed erogati direttamente in regime di accreditamento e i servizi erogati non accreditati, sono stati ulteriormente potenziati con l'attivazione a pieno regime dei 12 posti di Centro Diurno Anziani e del Care Residence R. Rossi di Novi di Modena, con l'implementazione delle attività del Servizio di Portierato Sociale anche per i territori di Soliera, Novi e Campogalliano. A far tempo da settembre 2019 tutti i Servizi accreditati di ASP sono stati oggetto di verifiche da parte della Commissione preposta al rinnovo dell'accreditamento ed hanno ottenuto il rinnovo fino al 31/12/2024. Inoltre con l'assunzione a tempo indeterminato, a seguito concorso pubblico, della figura di Assistente Sociale si è andata a consolidare la compartecipazione di ASP al servizio PUASS distrettuale di continuità assistenziale post dimissione ospedaliera.

Tra i nuovi servizi a carattere temporaneo nel corso dell'anno 2019 si è provveduto all'erogazione di attività socioeducative rivolte a famiglie beneficiarie dei contributi statali RES/REI assegnati al Distretto di Carpi.

Nel corso dell'anno 2019 il Distretto di Carpi ha accreditato a soggetti privati due nuovi servizi alla persona: il Centro Socio Ricreativo Residenziale (CSRR) S. Ermanno di Carpi per n. 12 posti e la Casa Residenza O.Focherini e E.Marchesi (CRA) di Soliera per n. 14 posti.

ASP ha predisposto i relativi contratti di Servizio ed ha avviato con i soggetti gestori privati le procedure di rendicontazione e fatturazione nonché ha supportato la Committenza (Unione, AUSL) nella verifica della corretta gestione in applicazione ai parametri previsti dal contratto di servizio specifico.

In considerazione dei ritardi nel pagamento delle rette da parte di alcuni utenti e delle rette utenti non pagate che continuano a generare insoluti, come richiesto dalla committenza Unione Terre d'Argine, ASP ha provveduto ad adottare nuove procedure tempestive al fine di monitorare i crediti dell'Ente per poi sollecitare più volte gli utenti ad adempiere ai pagamenti una volta verificate le ragioni del non pagamento.

In contemporanea sono stati trasmessi report delle rette insolute a ciascun territorio (assistente sociale di riferimento) affinché la Committenza stessa potesse contattare i propri utenti in carico verificando le singole disponibilità finanziarie.

Nel corso dell'anno 2019 si è preso atto delle correzioni da apporre al progetto suggerite dalla Struttura Commissariale per la Ricostruzione in merito al progetto di ripristino con rifunzionalizzazione a sede di Servizi alla Persona dell'edificio di proprietà denominato "Il Cantinone" a Cortile di Carpi danneggiato a seguito sisma 2012 ed inserito nel finanziamento Regionale delle Opere Pubbliche.

Il Socio Unico di ASP, Unione Terre d'Argine, è stato coinvolto per la definizione dei nuovi indirizzi da trasmettere ai progettisti che tenendo conto delle indicazioni dei tecnici regionali ed in considerazione dei risultati delle verifiche tecniche da espletarsi, sono stati incaricati di rivedere le tipologie di Servizi da inserire nel nuovo studio di fattibilità.

Sempre nel corso dell'anno 2019 è stata commissionata una perizia tecnica dei terreni finalizzata alla verifica della valutazione dei terreni in proprietà a Cortile di Carpi, destinati alla vendita, anche sotto forma di permuta, per il cofinanziamento del progetto di ristrutturazione con miglioramento statico e rifunzionalizzazione dell'edificio denominato Il Cantinone a Cortile di Carpi.

A partire da febbraio 2020 l'emergenza legata alla diffusione del virus COVID-19 ha compromesso le modalità di regolare svolgimento delle attività dell'Ente. Si è riorganizzata l'azienda al fine di orientare ogni obiettivo verso il contenimento della diffusione del virus. La salute degli utenti e dei lavoratori è divenuta ancor più centrale nella programmazione e nell'organizzazione dei servizi. Taluni servizi dell'Ente sono stati gravemente colpiti dal contagio del virus compromettendo i normali inserimenti di nuovi utenti presso i servizi e la prosecuzione di alcuni stessi. L'Ente è intervenuto, laddove possibile: con l'attivazione di modalità di lavoro agile (smart working) per una quota degli operatori dei servizi amministrativi; con la sospensione dei servizi semi-residenziali riconvertendo il servizio in prestazioni di prossimità domiciliare; con la messa in campo di presidi e di profilassi anti-diffusione per gli altri servizi.

A partire dalla fase 3 si è progressivamente provveduto alla riattivazione di alcuni servizi semi-residenziali in accordo con le indicazioni dell'Azienda USL.

3.1. Situazione della società

I servizi erogati dall'ASP, seppur con modalità non omogenee, hanno seguito un modello assistenziale – professionale di qualità, condiviso dalle varie figure professionali in una logica di multidisciplinarietà degli interventi che mettono l'utente al centro del Servizio.

I servizi erogati hanno perseguito obiettivi di recupero e di mantenimento delle capacità residue dell'utente in tutte le fasi e in tutti gli ambiti di vita dell'utente, conciliando il più possibile l'efficacia tecnica degli interventi con il gradimento della persona (bene-essere).

Al 31/12/2019 le principali attività e servizi gestiti dall'ASP sono i seguenti:

- 340 posti autorizzati di servizi residenziali per anziani (di cui 64 quale gestore e 276 in ruolo di sub-committenza)
- 86 posti autorizzati di servizi semiresidenziali per anziani – centri diurni (di cui 66 come soggetto gestore)

Nel corso del 2019 l'Azienda ha fornito servizi residenziali ad un numero di anziani non autosufficienti in condizioni sempre più grave: gli anziani affetti da **demenza grave** sono il 27,24 % degli anziani assistiti in casa Protetta e il 35,80% degli anziani frequentanti il Centro Diurno.

- 453 sono stati i nuovi utenti inseriti in casa protetta o centro diurno nel 2019 (età media 79,89 anni)
- 42.915 le ore di assistenza domiciliare rivolte ad anziani e adulti autosufficienti e non autosufficienti

Per lo svolgimento della propria attività nel 2019, ASP si è avvalsa di 79 dipendenti e di lavoro somministrato per 1.087 mila euro (equivalenti a 30 persone "full time" per garantire la copertura del fabbisogno socio-assistenziale-sanitario anche per assenze del personale quali ferie, maternità, lunghe malattie).

La formazione del personale è valutata un'attività particolarmente strategica per l'ASP al fine di raggiungere i propri obiettivi. Nel 2019 le ore di formazione al personale sono state complessivamente 1.494.

Il conto economico evidenzia un valore della produzione di € 20.317.200 (con ricavi da attività di servizio per € 16.377.125 e contributi in c/esercizio per € 2.814.767) e costi della produzione per € 20.084.767 (con acquisti di servizi per € 15.473.946 e spese di personale per € 3.659.350).

L'anno 2019 non ha presentato alcun investimento in fatto di attività commerciale: ogni spesa sostenuta per la sola manutenzione dei lotti e delle aree pubbliche è stata iscritta a costo in quanto le rimanenze dei terreni urbanizzati di cui all'attività commerciale sono state iscritte al minore tra costo e valore di mercato.

Per quanto riguarda gli investimenti immobiliari, l'anno 2019 ha visto il collaudo dei lavori di ricostruzione del fabbricato R.Rossi di Novi di Modena a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, riprogettato con la realizzazione di un centro diurno per 20 posti e 14 appartamenti, c.d. "care residences", per anziani.

Tale investimento, nel suo complesso quantificato in € 3,54 milioni, è coperto da 3 diverse fonti di finanziamento:

- finanziamento regionale nella misura di € 1,63 milioni;
- copertura assicurativa per € 620 mila;
- donazioni per € 1,29 milioni, di cui € 1.250 mila da SMS solidali ed i restanti € 40 mila da donazioni da privati.

Alcuni indicatori sintetici di bilancio:

- Rapporto tra attività correnti e finanziamenti di terzi a breve termine = 1,28
- Rapporto tra Liquidità immediate e differite e finanz. di terzi a breve termine = 1,07
- Rapporto tra capitale proprio e capitale fisso = 1,11
- Rapporto tra patrimonio netto anno corrente e Patrimonio netto precedente = 0,98

4. LEPIDA S.c.p.A.

Il 2019 è il primo anno in cui la Società opera come società consortile, per statuto la società ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

4.1. Andamento della gestione

Lepida chiude l'esercizio economico 2019 in modo positivo registrando un sostanziale pareggio a valle del conguaglio consortile. L'utile aziendale, al netto delle imposte, è per il 2019 pari a € 88.539, con il valore della produzione che si attesta su € 60.821.767.

La società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nei confronti dei propri soci, in particolare con il socio di maggioranza. Infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 43.90% alla Regione Emilia-Romagna, per circa il 48% agli altri soci, mentre il restante 8,10% è imputabile a soggetti terzi.

Complessivamente il risultato d'esercizio 2019 tiene conto:

- della riduzione dei costi operativi in capo alla società;
- dei costi in capo alla società per effetto dell'indetraibilità dell'Iva sugli acquisti;
- dell'estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci: Regione Aziende Sanitarie; Enti. Realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo;
- del conguaglio sulle attività ai soci conseguente alla natura consortile.

L'importo complessivo del conguaglio è risultato pari a complessivi € 1.347.091. La determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando: i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo); i costi relativi all'Iva indetraibile in capo alla società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2019); i costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione 203/E/2001.

Al 31.12.2019, le risorse umane impegnate nelle attività tipiche e di supporto risultano essere 610.

Si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio diversi paesi tra cui l'Italia sono stati interessati dalla diffusione del nuovo coronavirus (Covid-19) causando localmente il rallentamento o l'interruzione di certe attività economiche e commerciali. La società considera tale epidemia un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non comporta rettifica ai valori dello stesso al 31 dicembre 2019. Tenuto conto di quanto sopra la società sta monitorando il fenomeno al fine di individuare tempestivamente i potenziali impatti sull'esercizio 2020 in corso. La società rientra tra quelle che svolgono attività di interesse generale e servizi essenziali strumentali alla attività dei propri soci. Nel periodo la società pur avendo adottato tutte le misure di sicurezza imposte dai vari Decreti, che si sono susseguiti, non ha avuto interruzioni di attività e sono, alla data di redazione del bilancio, in corso riallocazioni di personale su attività da remoto. La società ha dato corso alle attività di cui ai contratti in essere senza soluzione di continuità e pertanto sono procedute secondo le tempistiche previste dalle convenzioni e in stretto contatto

con la committenza. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale.

Per ulteriori dettagli si rimanda al documento “Relazione sulla Gestione 2019” reperibile all’indirizzo:

<https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio> .

**NOTA INTEGRATIVA
ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
ESERCIZIO 2019**

1. Criteri di valutazione

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

A tal fine occorre evidenziare che gli organismi oggetto di consolidamento sono eterogenei tra loro, sia con riferimento alla natura giuridica, sia con riguardo al settore di attività in cui operano e si sono manifestate alcune differenze con i criteri adottati dalla Unione delle Terre d'Argine.

Il principio contabile per il Bilancio Consolidato afferma che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più enti oggetto di consolidamento è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione è un processo che per sua natura richiede di essere realizzato progressivamente nel tempo.

Inoltre, occorre considerare che il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato e la connessa normativa di riferimento di cui al D.lgs. 118/2011, rendono obbligatorio il consolidamento di enti aventi natura molto eterogenea fra loro, compresi enti nei quali l'Unione detiene "partecipazioni" di modesta entità e il consolidamento avviene a prescindere dalla sussistenza di un "controllo".

Tenuto conto di quanto sopra e considerata la diversa natura degli enti/società oggetto di consolidamento (ente locale da un lato, società ed ente con contabilità civilistica dall'altro), si ritiene che la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto non si è ritenuto di procedere a rettifiche derivanti dalla difformità dei criteri di valutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Unione delle Terre d'Argine

In conformità con la nuova riclassificazione prevista dai principi contabili, presenta immobilizzazioni immateriali per un totale complessivo di € 1.804.808,92 al netto del relativo fondo ammortamento. La quota di ammortamento per questa categoria di immobilizzazioni è del 20%.

ASP delle Terre d'Argine

Le acquisizioni dell'esercizio la valutazione è avvenuta secondo quanto disposto dall'art. 2426 c.c. ai punti 1,2,3 e 5, ovvero al costo storico di acquisto ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio/i.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la presumibile durata economico- tecnica dei beni, sulla base del criterio della

residua possibilità di utilizzazione, criteri ritenuti ben rappresentati da quanto previsto dallo schema tipo di Regolamento di Contabilità per le Aziende pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla DGR Emilia Romagna n. 279 del 12.03.2007, così come recepite dal Regolamento interno di contabilità deliberato dall'Amministratore Unico il 11/01/2018 e più analiticamente espressi dalle aliquote/periodi di seguito evidenziati:

- Costi impianto e di ampliamento: periodo di ammortamento 5 anni (aliquota 20%);
- Costi di Ricerca, di sviluppo e di pubblicità: periodo di ammortamento 5 anni (aliquota 20%);
- Software ed altri diritti di utilizzazione delle opere di ingegno: periodo di ammortamento 5 anni (aliquota 20%);
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: periodo di ammortamento 5 anni (aliquota 20%);
- Migliorie su beni di terzi: periodo di ammortamento 5 anni (aliquota 20%);
- Immobilizzazioni in corso ed acconti: periodo di ammortamento 5 anni (aliquota 20%);
- Altre immobilizzazioni immateriali: periodo di ammortamento 5 anni (aliquota 20%);

Nei casi in cui tali costi siano associati ad appalti pluriennali, la durata della vita residua del bene, e quindi la quota di ammortamento annuale, viene allineata alla durata dell'appalto stesso.

I beni pluriennali di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 sono iscritti tra le immobilizzazioni ed ammortizzati integralmente, pertanto il loro valore residuo è pari a zero, tramite la contabilizzazione del corrispondente Fondo ammortamento.

Lepida S.c.p.A.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono stati ammortizzati in 5 anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in 10 anni.

Il valore attribuito all'avviamento, iscritto in bilancio in seguito all'operazione di conferimento della Rete ERetre, è stato accertato da apposita perizia di stima ed è stato ammortizzato tenendo conto di un'utilità futura stimata in 15 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Unione delle Terre d'Argine

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni immobili:

Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale: 2%.

Fabbricati demaniali: 2%, altri beni demaniali: 3%.
Infrastrutture demaniali e non demaniali: 3%.
Beni immateriali: 20%.
Beni immobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico: 0%.

Beni mobili:

Mezzi di trasporto stradali leggeri: 20%.
Equipaggiamento e vestiario: 20%.
Automezzi ad uso specifico: 10%.
Macchinari per ufficio: 20%.
Mobili e arredi per ufficio: 10%.
Impianti ed attrezzature: 5%.
Hardware: 25%.
Materiale bibliografico: 0%.
Strumenti musicali: 20%.
Armi: 20%.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.
Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 139 del medesimo decreto non vengono assoggettati ad ammortamento.

ASP delle Terre d'Argine

Per le acquisizioni dell'esercizio la valutazione è avvenuta secondo quanto disposto dall'art. 2426 CC. ai punti 1, 2, 3, ovvero iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento *oltre che dalle eventuali svalutazioni*. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per poter avere l'immobilizzazione in condizioni di utilizzo, portando a riduzione del costo gli sconti ottenuti; *con lo stesso criterio sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento finalizzato alla fabbricazione interna o presso terzi, maturati nel periodo che va dal pagamento dei fornitori al momento in cui il cespite è pronto per l'uso*.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote previste dallo schema tipo di Regolamento di Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla D.G.R. n. 279 del 12 marzo 2007, più analiticamente di seguito evidenziate:

- Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 12,5%
- Attrezzature socio assistenziali: 12,5%
- Mobili e arredi: 10%
- Mobili e arredi di pregio artistico: (non soggetti ad ammortamento)
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20%
- Automezzi: 25%
- Altri beni: 12,5%

Lepida s.c.p.a.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto, o al valore di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Rete in Fibra Ottica: 5% ad eccezione di:
 Rete radiomobile regionale Erretrè (parte edile ed infrastrutturale): 3%
 Centrali e Impianti elettronici: 18%
 Impianti tecnologici: 8%
 Impianti generici: 15 / 30 %
 Mobili e arredi: 12 / 15 %
 Attrezzature: 15%
 Macchine ufficio elettroniche: 20 / 40 %
 Autovetture e ciclomotori: 25%

Immobilizzazioni finanziarie

Unione delle Terre d'Argine

Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle partecipazioni, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, al punto 6.1.3, si è applicato nel 2019 il metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile. Si riporta di seguito il prospetto dettagliato delle partecipazioni:

NATURA DELLA PARTECIPAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2019
	VALORE PARTECIPAZIONE
ASP Terre d'Argine	15.510.805,00
LEPIDA S.P.A	1.025,28
Fondazione Progetto per la vita ONLUS	26.372,73
TOTALE	15.538.203,01

ASP delle Terre d'Argine

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie nel bilancio della stessa.

Lepida s.c.p.a.

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da crediti per depositi cauzionali a medio-lungo termine per utenze, locazioni o servizi. Non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Nessun credito immobilizzato ha durata residua superiore ai 5 anni.

Rimanenze

Unione delle Terre d'Argine

Le consistenze finali delle materie prime presenti nei magazzini del servizio economato per biancheria, materiale didattico, stoviglie, vestiario registrano un valore di € 6.072,40.

ASP delle Terre d'Argine

Rimanenze di magazzino. Sono costituite da materie prime e/o sussidiarie e/o di consumo e/o di prodotti finiti e/o di merci, distinte in socio-sanitarie e tecnico-economiche. Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nello stesso sono ricompresi eventuali costi accessori quali spese di trasporto, di imballo, di assicurazione, ecc. (costo pieno d'acquisto).

Rimanenze terreni dell'attività commerciale alla voce "rimanenze tecnico-economiche" sono peraltro iscritti i beni destinati all'attività commerciale. Trattasi di terreni edificabili urbanizzati che saranno oggetto di permuta o di vendita e che non sono utilizzabili per la produzione di servizi, pertanto non immobilizzati. Tali terreni sono valutati al costo in base ai costi diretti sostenuti per la realizzazione degli stessi.

Non sono presenti "Attività in corso".

Acconti. Sono iscritti al valore nominale, quale risultante dai relativi documenti

Lepida s.c.p.a.

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

Crediti

Unione delle Terre d'Argine

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 del codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo, pari € 5.470.000,00 è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni; per la Unione si tratta esclusivamente di crediti verso clienti e utenti.

ASP delle Terre d'Argine

I crediti sono esposti al presunto valore di realizzo netto futuro secondo quanto stabilito al punto 8 dell'art. 2426 del Codice civile. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante l'esposizione al netto del correlato Fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e considerando criteri oggettivi (procedure giudiziali/ concorsuali in corso, inadempimenti pregressi, ecc.)

Lepida s.c.p.a.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato o comunque l'importo dell'attualizzazione è irrilevante ai fini del bilancio. I crediti sono stati esposti in bilancio pertanto secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Con riguardo al bilancio della **Unione delle Terre d'Argine** non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

ASP delle Terre d'Argine

L'ente non detiene alcuna attività finanziaria non immobilizzata.

Lepida s.c.p.a.

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate né in imprese collegate. Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene altre partecipazioni per euro 3.000.

Debiti

Unione delle Terre d'Argine

I debiti da finanziamento (D-1) corrispondono al residuo indebitamento dell'Ente, di € 8.288.887,76.

Gli altri debiti di funzionamento, iscritti al valore nominale, pari ad € 12.394.815,83 corrispondono al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria.

ASP delle Terre d'Argine

I debiti sono classificati per natura sulla base della tipologia del soggetto creditore e la valutazione avviene secondo il valore di estinzione, con indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Lepida s.c.p.a.

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.). Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato). La società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto non vi erano le condizioni ovvero gli importi sarebbero stati irrilevanti ai fini del bilancio. I debiti pertanto sono stati

valutati al loro valore nominale.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

2. Variazioni delle principali voci iscritte nell'Attivo e nel Passivo patrimoniale e nel Conto Economico

Si forniscono per le principali voci del Patrimonio e del Conto Economico le informazioni che rendono significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente:

Immobilizzazioni immateriali

2019	2018	Variazioni
2.194.161	1.941.801	252.360

di cui: Unione TdA 443.507,54 di cui € 347.360,22 dovuto all'inserimento della differenza positiva nella eliminazione del valore delle partecipazioni – come indicato nel paragrafo 13. Operazioni di consolidamento; ASP -191.139,00; Lepida -8,98;

Immobilizzazioni materiali

2019	2018	Variazioni
23.648.634	24.486.429	-837.794

di cui: Unione TdA -609.622,26, ASP -228.105,00, Lepida -66,82 per decremento valore da ammortamento

Immobilizzazioni finanziarie

2019	2018	Variazioni
26.374	24.217	2.158

di cui: Unione TdA 2.157,42 per valorizzazione a Patrimonio netto di Fondazione Progetto per la vita ONLUS), ASP 0,00, Lepida 0,40 (le partecipazioni in Lepida rimangono invariate rispetto all'anno precedente, ma la quota di Unione scende dal 0,0015 % a 0,0014 %);

Rimanenze

2019	2018	Variazioni
1.579.477	1.585.454	-5.977

di cui: Unione TdA -626,84; ASP -5.352,00; Lepida 1,75;

Crediti

2019	2018	Variazioni
18.936.361	19.890.162	-953.801

di cui: Unione TdA -727.442,50, ASP -226.575,26, Lepida 216,27;

Patrimonio Netto

2019	2018	Variazioni
23.658.529	22.494.581	1.163.949

di cui: Unione TdA 1.163.955,81, con aumento per l'utile dell'esercizio di € 1.349.043,14; ASP 0,00, Lepida -7,00;

Fondo per rischi e oneri

2019	2018	Variazioni
1.697.620	1.347.099	350.521

di cui: Unione TdA 256.400,00 per il fondo rinnovi contrattuali, ASP 94.116,00 (in prevalenza per Fondo manutenzioni cicliche), Lepida 5,38

Debiti

2019	2018	Variazioni
27.395.728	26.250.700	1.145.029

di cui: Unione TdA 1.471.403,49, ASP -326.520,48, Lepida 145,57

RISULTATO ECONOMICO

2019	2018	Variazioni
1.349.044	815.174	533.870

di cui risultato economico dopo l'elisione di casti e ricavi:

Unione TdA 647.939,19, ASP -114.061,41, Lepida -7,44

3. Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Non sono presenti nel bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine, dell'Asp Terre d'Argine e di Lepida **crediti** di durata residua superiore a 5 anni.

Per quanto riguarda i **debiti**, quelli di durata residua superiore a cinque anni sono evidenziati nella seguente tabella:

ente incluso nel consolidato	Importo debiti durata sup. 5 anni	Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
Unione delle terre d'Argine	8.288.887,76 BOU: BIIS-BANCA INFRASTRUTTURE INNOVAZIONE E SVILUPPO e DEXIA CREDIOP E BANCA INFRASTRUTTURE INNOVAZIONE E SVILUPPO SPA Mutuo: Unicredit spa	0
ASP TERRE D'ARGINE	0	0
LEPIDA	0	0

4. Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri accantonamenti"

Unione delle Terre d'Argine

I ratei e i risconti sono valutati secondo le norme del Codice Civile.

I Contributi agli investimenti, registrati tra i risconti passivi, rilevano gli accertamenti del Titolo IV dell'Entrata, Tipologie 200, evidenziando i conferimenti erogati dallo Stato, Regioni, Altri Enti del Settore Pubblico e privato. Per l'esercizio 2019 tale valore è stato diminuito delle quote di contributi imputate tra i ricavi del conto economico, destinata alla sterilizzazione degli ammortamenti dei beni finanziati.

Nelle voci accantonamento per rischi e altri accantonamenti sono inclusi gli incrementi annuali di fondi vincolati inclusi nell'avanzo (il fondo passività potenziali ed il fondo per contenzioso).

ASP delle Terre d'Argine

I Ratei e risconti attivi ammontano € 6.551 e sono costituiti da ratei per € 124 e Risconti per € 6.427. Le polizze assicurative che venivano riscontate al 31/12/2018, trovano scadenza al 31/12/2019 e pertanto non producono alcun risconto attivo.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 6.880 di cui ratei per € 39 e Risconti per € 6.842 (in particolare Rette Utenti Anticipate).

Gli "Altri accantonamenti" (voce B.13 del Conto economico) ammontano a € 36.994 e sono costituiti da accantonamenti per manutenzioni cicliche.

Lepida s.c.p.a.

I Risconti attivi sono principalmente riferibili alla contabilizzazione di costi anticipati su manutenzione software. Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 2.866.196.

I Ratei e risconti passivi sono costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 3.543.101.

5. Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento

Per quanto riguarda l'**Unione delle Terre d'Argine** gli interessi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 70.284,77 e sono costituiti da interessi passivi su Prestiti Obbligazionari.

ASP delle Terre d'Argine

Sono presenti interessi passivi ed altri oneri finanziari per € 11.

Lepida s.c.p.a.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico:

Totale interessi e altri oneri finanziari 72.163 €

Di cui Interessi passivi su finanziamenti 40.519 €

Di cui Oneri Bancari 28.754 €

Di cui Interessi passivi 1.855 €

Di cui Interessi di mora 1.028 €

Di cui interessi su rateizzazione F24 6 €

6. Composizione della voce Proventi straordinari e oneri straordinari

Unione delle Terre d'Argine

I proventi straordinari sono costituiti da sopravvenienze attive per maggiori residui attivi ed insussistenze del passivo che derivano da minori residui passivi rilevabili dal bilancio finanziario.

Gli oneri straordinari sono relativi a insussistenze dell'attivo per la eliminazione di residui attivi ed a svalutazioni di valori di inventario del patrimonio.

ASP delle Terre d'Argine

Non vi sono oneri e proventi straordinari.

Lepida s.c.p.a.

Lepida non contabilizza proventi e oneri straordinari.

7. Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

Amministratori

La Unione delle Terre d'Argine non sostiene costi per l'indennità di carica ed i connessi oneri accessori contributivi dei componenti della Giunta (Sindaci dei 4 comuni).

Revisore Unico

La spesa relativa al compenso del Revisore Unico della Unione delle Terre d'Argine per l'anno 2019, ammonta complessivamente ad € 13.165,29 (comprensivo di IVA e oneri fiscali e previdenziali).

Il Revisore in carica non ricopre cariche di membri del Collegio sindacale in alcuno degli organismi consolidati.

8. Informazioni relative ai contratti in strumenti finanziari derivati

Unione delle Terre d'Argine

Non sono in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda gli altri organismi consolidati, si segnala che nessuno di essi ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

9. Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'anno 2019.

Ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché dal citato principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) *«gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;*

2) *Gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni.*

2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) *ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
- b) *ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
- c) *esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
- d) *ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;*
- e) *esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.*

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3) *le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;*

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Con deliberazione della Giunta n. 74 del 01/07/2020, è stato approvato l'elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" e l'elenco degli enti oggetto di consolidamento con riferimento all'esercizio 2019.

Elenco degli enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica per l'anno 2019:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale	Tipologia	Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118)
CAPOGRUPPO	Unione Terre d'Argine		
1. Organismi strumentali	Nessuno		
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine	Ente pubblico controllato	K. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
2.2 Enti strumentali partecipati	Nessuno		
3.1 Società controllate	Nessuno		
3.2 Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)*	LEPIDA SCPA	Società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia Romagna	M. Sviluppo economico e competitività

Elenco degli enti inclusi nel bilancio consolidato

Il secondo elenco (Enti oggetto di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco ed eliminando:

gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano un'incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria dell'ente locale capogruppo, per ciascuno dei seguenti parametri: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici (ovvero valore della produzione). Sono in ogni caso considerate irrilevanti e pertanto non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata; - gli enti e le società per i quali è impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

A decorrere dall'esercizio 2018 sono considerate rilevanti (da includere nel bilancio consolidato) gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In base agli ulteriori criteri di inclusione previsti dal DLgs 118/2011, con riferimento all'esercizio 2019, sono da includere nel perimetro di consolidamento i seguenti soggetti:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
0. Capogruppo	Unione Terre d'Argine
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine
2.2 Enti strumentali partecipati	Nessuno
3.1 Società controllate	Nessuno
3.2 Società partecipate	LEPIDA SCPA

Si da atto che nessun ente è stato escluso per impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

10. Metodo di consolidamento

ASP Terre d'Argine è consolidata con il metodo INTEGRALE in quanto partecipata al 100% dall'Unione delle Terre d'Argine. Il metodo integrale prevede il consolidamento del conto economico e delle singole attività e passività della partecipata per l'intero importo delle voci contabili.

LEPIDA s.c.p.a. è consolidata con il metodo PROPORZIONALE. Il metodo proporzionale prevede il consolidamento del conto economico e delle singole attività e passività della partecipata per un valore corrispondente alla percentuale di partecipazione detenuta dalla impresa (ente) partecipante. Tramite il consolidamento proporzionale si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore complessivo. In contropartita del valore della partecipazione si elimina solo la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo in modo da escludere dal bilancio consolidato l'indicazione del valore del patrimonio netto

e delle interessenze di terzi. Gli utili e le perdite infragruppo si eliminano proporzionalmente così come tutte le altre rettifiche di consolidamento si effettuano su base proporzionale.

ENTE	% di partecipazione e corrispondente % utilizzata per il consolidamento
ASP TERRE D'ARGINE	100,0000
LEPIDA	0,0014

Per quanto riguarda la valutazione dell'effetto delle esternalizzazioni, si propone la percentuale di incidenza dei ricavi imputabili all' **Unione delle Terre d'Argine** sul totale dei ricavi propri degli organismi:

ENTE	Ricavi della società/ente *	Ricavi imputabili all'Unione delle Terre d'Argine	% incidenza	Note
ASP TERRE D'ARGINE	20.317.200	2.719.798	13,39%	
LEPIDA	60.821.768	155.173	0,26%	

* i ricavi degli organismi partecipati comprendono tutti i componenti positivi del Conto Economico

11. Spese di personale relative alle società consolidate

Per l' **Unione delle Terre d'Argine** si rileva a bilancio un costo del personale pari a 14.377.877,55; le unità annue di personale sono 439; per ulteriori considerazioni si rimanda al punto 3.6.1 "Personale" della Relazione sulla gestione al consuntivo 2019.

ASP ha 79 dipendenti e presenta un costo di personale a bilancio pari a 3.659.350 €, comprensivo di 1.087.429 € per lavoro somministrato (equivalente a n. 30 persone "full time").

Lepida s.c.p.a. conta 597 dipendenti; Il costo relativo al personale è pari a € 26.052.400.

12. Perdite ripianate dall'Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi 3 anni

Negli ultimi 3 esercizi l'**Unione delle Terre d'Argine** non ha ripianato alcuna perdita relativa agli organismi inclusi nell'area di consolidamento.

13. Operazioni di consolidamento

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

Eliminazione saldi e operazioni infragruppo

Il metodo di consolidamento **integrale** prevede che gli importi relativi a saldi e operazioni reciproche vengano eliminati per **l'intero importo** delle voci contabili.

Il metodo di consolidamento **proporzionale** prevede che gli importi relativi a saldi e operazioni reciproche vengano eliminati proporzionalmente alla percentuale di partecipazione. Pertanto dopo aver individuato le operazioni infragruppo, le stesse vengono **eliminate in misura proporzionale**.

ASP delle Terre d'Argine

Si eliminano i ricavi conseguiti dall'ente partecipato costituiti da contributi di gestione per lo svolgimento dei servizi affidati (servizi agli anziani residenziali e semiresidenziali, handicap, ecc.) per l'intera quota di € 2.719.798,44 e i corrispondenti costi per prestazioni di servizio nel bilancio dell'Unione.

Sono inoltre eliminati € 26.039,47 di costi per rimborsi dall'ente partecipato ed i corrispondenti ricavi nel bilancio dell'Unione.

Si eliminano crediti di Asp Terre d'Argine verso l'Unione per l'intera quota pari a € 233.607,23 e i corrispondenti debiti nel bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine;

debiti di Asp Terre d'Argine verso l'Unione per l'intera quota pari a € 2.607,05 e i corrispondenti crediti nel bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine.

Lepida s.c.p.a.

Si eliminano i ricavi conseguiti dalla società partecipata nei confronti dell'Unione nella quota proporzionale di € 2,17 e i corrispondenti costi nel bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine.

Si eliminano crediti verso clienti e utenti nel bilancio di Lepida nella quota proporzionale di € 1,51 e i corrispondenti debiti nel bilancio dell'Unione.

Elisione della voce dividendi

Nell'esercizio 2019 nessuno degli organismi inclusi nel gruppo ha erogato dividendi.

Eliminazione delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato.

La eliminazione del valore della partecipazione iscritta nel bilancio della capogruppo avviene a fronte della corrispondente eliminazione della correlata frazione del patrimonio netto della società inclusa nel consolidamento.

Quando il valore della partecipazione eliminata risulta inferiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, si determina una differenza (negativa) da consolidamento che **viene iscritta tra le voci di patrimonio netto del bilancio consolidato** (in mancanza di una specifica voce differenze da consolidamento nello schema ministeriale si è valorizzata la voce riserve da capitale).

Quando il valore della partecipazione eliminata risulta superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, si determina una differenza positiva che **viene iscritta nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" dell'Attivo.**

Nella seguente tabella sono indicate le differenze da consolidamento determinate in seguito alla eliminazione del valore delle partecipazioni relative agli enti consolidati.

Enti	Valore di iscrizione nel bilancio dell'Unione	Criterio di valutazione nel bilancio dell'Unione	Corrispondente Frazione del patrimonio netto da eliminare	Differenza da consolidamento
ASP delle Terre d'Argine	15.510.805,00	patrimonio netto	15.163.446,00	-347.359,00
Lepida s.c.p.a.	1.025,28	patrimonio netto	1.024,0589	-1,22
Totale	15.511.830,28		15.164.470,06	-347.360,22

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

Provincia di Modena

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Daniela De Maria – Revisore Unico

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

L'Organo di Revisione

Verbale n. **54** del 17/11.2020

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2019

L'Organo di Revisione:

Esaminato lo schema di bilancio consolidato 2019, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Relazione sulla Gestione che comprende la Nota Integrativa;

Visti:

- il D.Lgs. n.267/2000 ed in particolare l'art. 233-bis "*Il Bilancio consolidato*" e l'art. 239, comma 1, lett. d-bis;
- il D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- i principi contabili applicati ed in particolare l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*";

Approva

L'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare relativa al bilancio consolidato 2019 e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2019 della Unione delle terre d'Argine, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Spilamberto, li 17 novembre 2020

Il Revisore Unico

Dott.ssa Daniela De Maria _____

INTRODUZIONE

Il Revisore Unico, nella persona del dott.ssa Daniela De Maria;

Premesso:

- che con deliberazione consiliare n. 4 del 30/06/2020 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2019;
- che questo Organo, con relazione approvata risultante da verbale n. 41 del 09/06/2020 ha espresso parere al rendiconto della gestione per l'esercizio 2019;

Visti:

- la deliberazione di Giunta n. 124 del 11/11/2020 di approvazione dello schema di bilancio consolidato 2019;
- la proposta di deliberazione consiliare e lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2019 completo di:
 - a) Conto Economico;
 - b) Stato Patrimoniale;
 - c) Relazione sulla Gestione
 - d) Nota integrativa compresa nella Relazione;

Premesso che:

- la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente che *“per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC)”*;
- con deliberazione di Giunta n. 74 del 01/07/2020, l'ente ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro del consolidamento (GAP) e l'elenco dei soggetti componenti il GAP compresi nel bilancio consolidato per l'anno 2019;
- l'area di consolidamento è stata individuata analizzando le fattispecie rilevanti previste dal *“Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”*, allegato al D.Lgs. n. 118/2011, e che risultano appartenenti al **“Gruppo Unione delle terre d'Argine”** i seguenti soggetti:

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale	Tipologia	Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118)
CAPOGRUPPO	Unione Terre d'Argine		
1. Organismi strumentali	Nessuno		
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine (ASP)	Ente pubblico controllato	K. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
2.2 Enti strumentali partecipati	Nessuno		
3.1 Società controllate	Nessuno		
3.2 Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici) *	LEPIDA SCPA	Società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia Romagna	M. Sviluppo economico e competitività

- a decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.
- sulla base dei dati esposti nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale 2018 della Unione delle Terre d'Argine, si è provveduto ad individuare la cosiddetta **“soglia di rilevanza”** da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1) del principio contabile sul consolidamento al fine di verificare gli enti da consolidare;
- ai fini del consolidamento sono considerate irrilevanti in ogni caso le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3% di totale di attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici rispetto ai corrispondenti valori della capogruppo;
- in base agli ulteriori criteri di inclusione previsti dal DLgs 118/2011, con riferimento all'esercizio 2019, è da includere nel perimetro di consolidamento Lepida s.c.p.a., in quanto società interamente pubblica, controllata dalla Regione Emilia Romagna e affidataria diretta di servizi pubblici (in house), da considerare sempre rilevante ai fini dell'inclusione nel Bilancio Consolidato;
- risultano pertanto incluse nell'area di consolidamento del **“Gruppo Unione delle Terre d'Argine”** le seguenti partecipazioni:
enti strumentali controllati: ASP delle Terre d'Argine;

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

società partecipate: LEPIDA SPA

PRESENTA

I risultati dell'analisi svolta e le attestazioni sul Bilancio Consolidato 2019.

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato 2019 nel suo complesso offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del **“gruppo amministrazione pubblica della Unione delle Terre d'Argine”**.

La Relazione Illustrativa comprensiva della Nota Integrativa indica, complessivamente, il percorso seguito per identificare tra gli **enti strumentali controllati e partecipati** e le **società controllate e partecipate** quelli significativi, escludendo, come indicato dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4 al D.Lgs. n. 118/2011, quelli che si presentavano irrilevanti, cioè con valori patrimoniali, finanziari ed economici inferiori al 3% rispetto a quelli della Unione delle Terre d'Argine.

Per gli organismi compresi nel perimetro del consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo proporzionale, in base alla quota di partecipazione con riferimento al bilancio dei soggetti partecipati.

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato:

- nella colonna (A) i dati economici consolidati esercizio 2019;
- nella colonna (B) i dati economici consolidati esercizio 2018;

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato totale 2019 (A)	Bilancio consolidato totale 2018 (B)	Differenza (A-B)*
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	67.975.987,71	63.603.231,80	4.372.755,91
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	63.611.876,31	62.494.644,32	1.117.231,99
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	4.364.111,40	1.108.587,48	3.255.523,92
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			0,00
Proventi finanziari	3.960,05	15.860,19	-11.900,14
Oneri finanziari	70.296,78	61.185,08	9.111,70
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			0,00
Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	4.297.774,67	1.063.262,59	3.234.512,08
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			0,00
Proventi straordinari	1.024.925,86	1.769.187,32	-744.261,46
Oneri straordinari	3.002.428,10	1.029.578,77	1.972.849,33
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.320.272,43	1.802.871,14	517.401,29
Imposte	971.228,05	987.697,10	-16.469,05
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	1.349.044,38	815.174,04	533.870,34

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto economico della Unione delle Terre d'Argine (ente capogruppo):

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato totale 2019 (A)	Bilancio UTdA 2019 (B)	Differenza (A-B)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	67.975.987,71	50.403.776,28	17.572.211,43
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	63.611.876,31	46.272.098,53	17.339.777,78
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	4.364.111,40	4.131.677,75	232.433,65
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	3.960,05	3.943,00	17,05
Oneri finanziari	70.296,78	70.284,77	12,01
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	4.297.774,67	4.065.335,98	232.438,69
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	1.024.925,86	1.024.925,86	0,00
Oneri straordinari	3.002.428,10	3.002.428,10	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.320.272,43	2.087.833,74	232.438,69
Imposte	971.228,05	738.790,60	232.437,45
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	1.349.044,38	1.349.043,14	1,24

Di seguito l'analisi delle principali elisioni operate al Conto Economico:

- ASP delle Terre d'Argine (quota 100%):

1. Si eliminano i ricavi conseguiti dall'ente partecipato costituiti da contributi di gestione per lo svolgimento dei servizi affidati (servizi agli anziani residenziali e semiresidenziali, handicap, ecc.) per l'intera quota di € 2.719.798,44 e i corrispondenti costi per prestazioni di servizio nel bilancio dell'Unione.
2. Sono inoltre eliminati € 26.039,47 altri ricavi e proventi diversi dall'ente partecipato e i corrispondenti costi per prestazioni di servizio nel bilancio dell'Unione.

- LEPIDA s.c.p.a. (quota 0,014%):

1. Si eliminano i ricavi conseguiti dalla società partecipata nei confronti dell'Unione pari a € 155.173,20 (nella quota proporzionale di € 2,17) e i corrispondenti costi nel bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine.

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato patrimoniale consolidato:

- nella colonna (A) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2019;
- nella colonna (B) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2018;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato totale 2019 (A)	Bilancio consolidato totale 2018 (B)	Differenza (A-B)*
ATTIVO			
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	
Immobilizzazioni immateriali	2.194.160,63	1.941.800,98	252.359,65
Immobilizzazioni materiali	23.648.634,47	24.486.428,56	-837.794,09
Immobilizzazioni finanziarie	26.374,48	24.216,66	2.157,82
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	25.869.169,58	26.452.446,20	-583.276,62
Rimanenze	1.579.476,74	1.585.453,83	-5.977,09
Crediti	18.936.360,75	19.890.162,24	-953.801,49
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,04	0,05	-0,01
Totale disponibilità liquide	14.957.566,54	10.624.390,10	4.333.176,44
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	35.473.404,07	32.100.006,22	3.373.397,85
TOTALE RATEI R RISCONTI (D)	6.591,13	79.241,94	-72.650,81
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	61.349.164,78	58.631.694,36	2.717.470,42
PASSIVO			0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	23.658.529,46	22.494.580,65	1.163.948,81
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.697.620,38	1.347.099,00	350.521,38
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	37,18	12,25	24,93
TOTALE DEBITI (D)	27.395.728,35	26.250.698,79	1.145.029,56
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	8.597.249,41	8.539.303,67	57.945,74
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	61.349.164,78	58.631.694,36	2.717.470,42
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.143.879,14	2.714.314,87	1.429.564,27

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato i seguenti valori:

ATTIVO**Immobilizzazioni immateriali**

Il valore complessivo è pari a euro 2.194.160,63

La voce più significativa B.I.9 è costituita da spese su beni di terzi (865.892,21), determinata dal bilancio della Unione per opere già realizzate su edifici scolastici di proprietà dei Comuni appartenenti all'Unione, oltre ad € 347.360,22 per il valore della partecipazione ASP risultato superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata.

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

Gli acconti e le opere in corso (iscritte per € 776.822,29) sono invece esclusivamente determinati dal bilancio dell'Unione, e sono afferenti a spese su beni di terzi per opere ancora in corso di completamento, sempre su edifici scolastici di proprietà dei Comuni appartenenti all'Unione.

Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è pari a euro 23.648.634,47;

La voce più significativa è: Fabbricati non demaniali, per € 17.314.341,97 (10 mln di proprietà Unione e 7 mln di proprietà ASP).

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore è pari a euro 26.374,48 riferito alla sola Fondazione Progetto per la vita ONLUS, partecipazione della Unione delle Terre d'Argine non consolidata in quanto svolge la propria attività e persegue i propri fini in piena autonomia, senza contratti o convenzioni con la Unione.

Rimanenze

Le rimanenze ammontano complessivamente a 1.579.476,74 e sono determinate prevalentemente dal bilancio di ASP (quasi interamente relativi a terreni edificabili urbanizzati che saranno oggetto di permuta o vendita, non utilizzabili per la produzione dei servizi, e solo in piccola parte relativi a materie prime, sussidiarie e di consumo); per la restante parte afferiscono al bilancio dell'Unione (poco più di 5 mila euro per beni economici quali biancheria, stoviglie, vestiario e materiali didattici) ed a Lepida per la quota di € 2,18 per lavori in corso su ordinazione.

Crediti

Il valore complessivo è pari a euro 18.936.360,75

Si evidenziano le voci più significative:

- Crediti per trasferimenti e contributi, per euro 13.745.542,19
- Crediti verso clienti ed utenti, per euro 4.290.327,48

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così costituite:

Disponibilità liquide	
Conto di tesoreria	13.482.928,25
Altri depositi bancari e postali	1.472.985,25
Denaro e valori di cassa	1.653,04
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-
Totale disponibilità liquide	14.957.566,54

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

PASSIVO**Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO		
A-I	Fondo di dotazione	3.897.302,44
A-II	Riserve	18.412.182,64
A-II-a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	2.887.979,63
A-II-b	<i>da capitale</i>	-
	<i>- di cui: Differenze da consolidamento</i>	-
A-II-c	<i>da permessi da costruire</i>	-
A-III	Risultato economico dell'esercizio	1.349.044,38
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		23.658.529,46
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	23.658.529,46
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		23.658.529,46

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono così composti:

Per trattamento di quiescenza	-
Per imposte	595,00
Altri	1.246.830,00
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	450.195,38
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.697.620,38

Si tratta in prevalenza di fondi per passività potenziali dell'Unione ed ASP.

Fondo trattamento fine rapporto

Tale fondo, che ammonta a 37,18 €, si riferisce interamente alla quota di Lepida s.c.p.a. in quanto l'Unione e l'ASP non accantonano somme a tale titolo.

Debiti

I debiti ammontano ad euro 27.395.728,35 e presentano tra le voci più significative:

- Debiti da finanziamento, per 8.288.896,16 (mutui e prestiti obbligazionari della Unione)
- Debiti verso fornitori, per 13.928.729,98
- Debiti per trasferimenti e contributi, per 838.032,84

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Tale voce ammonta a euro 8.597.249,41 e si riferisce quasi totalmente a Risconti passivi di Contributi agli investimenti.

Conti d'ordine

Ammontano a euro 4.143.879,14 e si riferiscono esclusivamente a Impegni su esercizi futuri.

Si da atto che la nota integrativa approfondisce la composizione dei sopra indicati valori, per soggetto.

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto del Patrimonio della Unione delle Terre d'Argine (ente capogruppo):

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato totale 2019 (A)	Bilancio UTdA 2019 (B)	Differenza (A-B)
ATTIVO			
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	2.194.160,63	1.804.808,92	389.351,71
Immobilizzazioni materiali	23.648.634,47	11.908.381,27	11.740.253,20
Immobilizzazioni finanziarie	26.374,48	15.538.203,01	- 15.511.828,53
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	25.869.169,58	29.251.393,20	- 3.382.223,62
Rimanenze	1.579.476,74	5.445,56	1.574.031,18
Crediti	18.936.360,75	10.534.616,15	8.401.744,60
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,04	-	0,04
Totale disponibilità liquide	14.957.566,54	13.597.496,71	1.360.069,83
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	35.473.404,07	24.137.558,42	11.335.845,65
TOTALE RATEI R RISCONTI (D)	6.591,13	-	6.591,13
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	61.349.164,78	53.388.951,62	7.960.213,16
PASSIVO			
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	23.658.529,46	23.658.528,22	1,24
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.697.620,38	456.400,00	1.241.220,38
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	37,18	-	37,18
TOTALE DEBITI (D)	27.395.728,35	20.683.703,59	6.712.024,76
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	8.597.249,41	8.590.319,81	6.929,60
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	61.349.164,78	53.388.951,62	7.960.213,16
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.143.879,14	4.143.879,14	-

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

Di seguito l'analisi delle principali elisioni operate allo Stato Patrimoniale Consolidato:

- ASP delle Terre d'Argine (al 100%):

1. Si eliminano crediti di ASP delle Terre d'Argine verso l'Unione per l'intera quota pari a €. 233.607,23 e i corrispondenti debiti nel bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine, e debiti di ASP delle Terre d'Argine verso l'Unione per l'intera quota pari a €. 2.607,05 e i corrispondenti crediti nel bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine.

- LEPIDA s.c.p.a.:

1. Si eliminano crediti verso clienti e utenti nel bilancio di Lepida per €. 108.067,06 (nella quota proporzionale di €. 1,51) e i corrispondenti debiti nel bilancio dell'Unione.

Elisione della voce dividendi

Nell'esercizio 2019 nessuno degli organismi inclusi nel gruppo ha erogato dividendi.

Eliminazione delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato.

Si riportano le differenze da consolidamento determinate in seguito all'eliminazione del valore delle partecipazioni relative agli enti consolidati:

Enti	Valore di iscrizione nel bilancio dell'Unione	Criterio di valutazione nel bilancio dell'Unione	Corrispondente Frazione del patrimonio netto da eliminare prerettificato	Differenza da consolidamento
ASP delle Terre d'Argine	15.510.805,00	patrimonio netto	15.163.446,00	-347.359,00
LEPIDA	1.025,28	patrimonio netto	1.024,0589	-1,22
totale	15.511.830,28	0,00	15.164.470,06	-347.360,22

I valori delle partecipazioni eliminate risulta superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto delle partecipate: la differenza è stata iscritta nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" dell'Attivo.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA

La relazione sulla gestione e la nota integrativa illustrano:

- i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio Consolidato;
- la composizione del Gruppo Unione delle Terre d'Argine;
- i criteri di valutazione applicati alle varie voci di bilancio;
- la composizione delle singole voci di bilancio, individuando per le più rilevanti il contributo di ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento;
- le aliquote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali applicati in relazione alla specifica tipologia di attività alla quale i beni sono destinati;
- il conto economico riclassificato, con la determinazione dei margini della gestione operativa.

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

L'Organo di Revisione, per quanto fin qui argomentato rileva che:

- il bilancio consolidato 2019 della Unione delle Terre d'Argine è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa contengono le informazioni richieste dalla legge;
- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2019 della Unione delle Terre d'Argine rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. n. 267/2000 esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato 2019 del Gruppo Unione delle Terre d'Argine.

Spilamberto, li 17/11/2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Daniela De Maria – Revisore Unico